

Codice DB1424

D.D. 4 ottobre 2013, n. 2323

L.R. 45/1989 e s.m.i.; Circolare n. 4/AMD/2012; Comune di Cannero Riviera (VB); Strada Provinciale n. 134 - Variante al progetto esecutivo strada alternativa Ponte-Donego, sezione 29-33 e perizia di variante tecnica al progetto esecutivo; Richiedente: Provincia del Verbano - Cusio - Ossola.

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

Vista la Legge Regionale 10.02.09, n. 4 e s.m.i;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia del Verbano – Cusio – Ossola e pervenuta presso il Settore Geologico in data 12.08.2013 prot n. 53899, nonché le ultime integrazioni documentali pervenute allo stesso Settore Geologico in data 26/09/2013 relative agli interventi di realizzazione di una variante al progetto esecutivo strada alternativa Ponte-Donego, in Comune di Cannero Riviera (VB).

Premesso che in data 19/12/2012, con nota prot. n. 55565, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha inviato alla Direzione Opere Pubbliche, ai sensi della L.R. 45/1989, gli elaborati del progetto esecutivo della strada Ponte-Donego (datati luglio 2012) e della relativa variante (datati dicembre 2012), e che gli stessi sono pervenuti in data 21/12/2012 (prot. n. 95676/DB1424);

gli elaborati e la relativa nota di trasmissione sono pervenuti al Settore Geologico in data 10/1/2013; in data 30/1/2013, con nota prot. n. 7543, il Settore Geologico ha evidenziato alla Provincia l'incompletezza della documentazione per la ricevibilità della pratica;

a seguito di incontro congiunto tra Provincia e Direzione Opere Pubbliche in data 11/02/2013, la Provincia ha inviato a questo Settore, con nota prot. n. 5444 del 13/02/2013 copia completa del progetto esecutivo (luglio 2012) e della variante tra le sezioni 29 e 33 (dicembre 2012 con aggiornamenti febbraio 2013) ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. e della Circ. n. 4/AMD/2012;

la richiesta di parere ai sensi della L.R. 45/1989 su tale documentazione è pervenuta al Settore Geologico con nota a ns. prot. n. 31472 del 24/04/2013;

a seguito di istruttoria sugli elaborati, il Settore Geologico ha formulato alla Provincia una richiesta di integrazioni, con nota prot. n. 40479 del 03/06/2013;

con nota prot. Provincia n. 29148 del 08/08/2013 (prot. Settore Geologico n. 53899 del 12/08/2013) e nota dell'Ing. S. Pagani del 12/09/2013 (prot. Settore Geologico n. 58308 del 13/09/13) sono pervenuti rispettivamente gli elaborati geologici (agosto 2013) e progettuali (giugno 2013) di "Perizia di variante tecnica al progetto esecutivo", contenenti le risposte alle predette richieste di integrazione, ma anche ulteriori varianti al progetto esecutivo della strada;

con nota del Geol. I. Isoli del 26/09/2013 (prot. Settore Geologico n. 60630 del 27/09/2013) sono pervenute verifiche integrative di stabilità globale sulle sezioni 31a e 31b;

Preso atto dell'istruttoria e del parere espresso:

- dal Settore Prevenzione Territoriale del rischi Geologico con nota prot. n. 60776 del 30/09/2013

Considerato che il parere forestale di competenza di questo Settore non è dovuto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. 4/AMD del 3.04.2012, in quanto trattasi di trasformazione di superficie non boscata;

Considerato che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dai suddetti uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare in sanatoria ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente Ente: Provincia del Verbano – Cusio – Ossola all'effettuazione degli interventi di realizzazione di una variante al progetto esecutivo strada alternativa Ponte-Donago in Comune di Cannero Riviera (VB), in conformità alla documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni.

L'autorizzazione è vincolata al rispetto, da parte dell'Ente richiedente, delle seguenti prescrizioni tecniche:

- tutte le opere di sostegno del corpo stradale dovranno essere fondate su substrato roccioso inalterato e non fratturato, direttamente (previo scavo e opportuna sagomatura) o indirettamente (fondazioni profonde), qualora lo stesso, diversamente da quanto previsto, non risulti direttamente raggiungibile;
- le condizioni di stabilità dell'ammasso roccioso e dei terreni incoerenti, affioranti in controripa o in sottoscarpa, dovranno essere verificate in relazione a potenziali distacchi di porzioni, frammenti, lastre o cunei, e dovranno essere messe in opera le opportune opere di bonifica e/o protezione della sede stradale;
- in fase di realizzazione dell'intervento andranno puntualmente verificate le caratteristiche geotecniche dei depositi glaciali e dei depositi di riporto affioranti o messi allo scoperto dagli scavi, e dove le stesse risultassero peggiori rispetto ai parametri progettuali assunti, dovranno essere adeguate – ove necessario – le soluzioni tecniche previste da progetto;
- in ogni caso, dovranno essere asportati i terreni di natura eluvio-colluviale, glaciale o di riporto della pista preesistente, dove gli stessi dovessero presentare scadenti caratteristiche geotecniche;
- dovrà essere garantita la stabilità e la protezione dall'erosione dei materiali di riporto con funzione di ripristino del profilo del terreno (ad esempio, sezioni 25bis, 26, 31a, 31b) attraverso le opportune opere;
- nei settori maggiormente critici (tra le sezioni 16 e 18 e tra le sezioni 29 e 33), considerato che in questo tratto l'opera è già stata realizzata, dovrà essere istituito un idoneo sistema di monitoraggio (e relativi piani di controllo) mediante un'appropriata strumentazione per la misura delle grandezze fisiche significative ai fini della stabilità nel tempo dei manufatti e dell'insieme opera-versante, quali spostamenti assoluti e differenziali del rilevato stradale, pressioni interstiziali; qualora il sistema evidenziasse indizi di instabilità o scostamenti significativi rispetto alle condizioni assunte in sede progettuale, dovranno essere tempestivamente posti in opera gli interventi risolutivi delle criticità evidenziate;

- preso atto delle verifiche idrauliche e delle conseguenti soluzioni progettuali per gli attraversamenti dei corsi d'acqua intersecati dalla strada, nonché delle relative motivazioni tecniche prodotte, si demanda alla responsabilità del progettista verificarne la rispondenza alle Norme generali a carattere idrogeologico del Piano Regolatore vigente nel caso specifico (colatori montani su versante acclive), nonché evitare ogni interferenza negativa con la dinamica dei corsi d'acqua stessi, anche mediante adeguamenti di sezione;
- in ogni caso, dovrà essere garantita una periodica e costante manutenzione degli attraversamenti e delle opere ad essi funzionalmente collegate, in modo da garantirne la piena efficienza nel tempo.

Si richiamano inoltre, per il loro rigoroso rispetto, le prescrizioni formulate dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola dalla n. 2 alla n. 8, contenute nel parere prot. n. 2260/VI del 16/01/2012 allegato alla Determinazione n. 240 del 18/01/12, costituente provvedimento conclusivo ai sensi della L.R. 45/1989 sul progetto definitivo, prescrizioni che in questa sede vengono confermate.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si deroga dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in quanto trattasi di opera eseguita da Ente Pubblico;

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con nuovo atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (boschi e foreste).

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Franco Licini